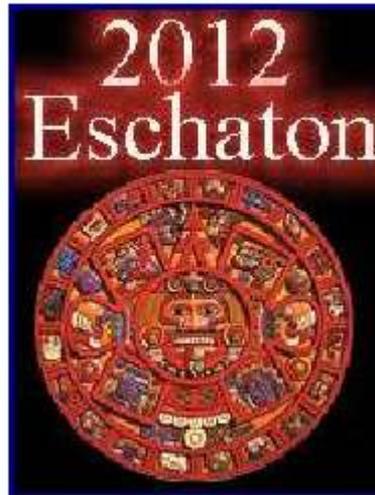


# Cosmogogenesis

di: Alessio Mannucci

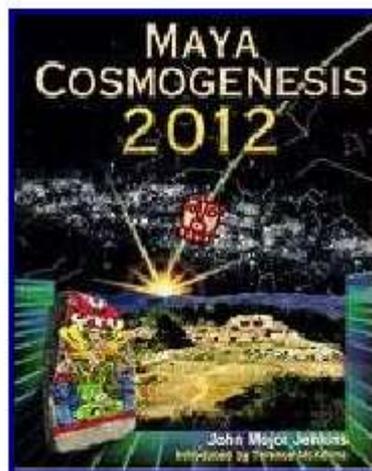
I Maya dissero: preparatevi all'apocalisse del 2012.

Niente a ché vedere con l'invasione aliena annunciata dallo "Smoking Man" di X-Files. O forse sì ? I Maya hanno lasciato una serie di messaggi che descrivono i misteri della vita e della morte. Ma, soprattutto, informano che nel 2012 un'apocalisse sconvolgerà il mondo. Almeno secondo Maurice Cotterel, uno studioso della civiltà maya, che ritiene di aver decifrato questi messaggi i cui contenuti ha esposto in un articolo pubblicato dal "Daily Mail".



Secondo Cotterel, i Maya credevano di vivere nella quinta era del sole: le quattro precedenti erano state caratterizzate da razze e civiltà ogni volta distrutte da un cataclisma. Grazie alle loro conoscenze matematiche ed astronomiche, i Maya avrebbero individuato la periodicità di tali catastrofi attraverso i cicli solari.

Cotterel è arrivato a questi risultati studiando reperti trovati nella tomba del dio-re Pacal, scoperti nel giugno 1952, il cui significato non era stato percepito appieno. Maurice Cotterell ha studiato la cosmologia dei Maya, identificando un lungo ciclo, legato alle macchie solari, capace potenzialmente di invertire la polarità magnetica terrestre.



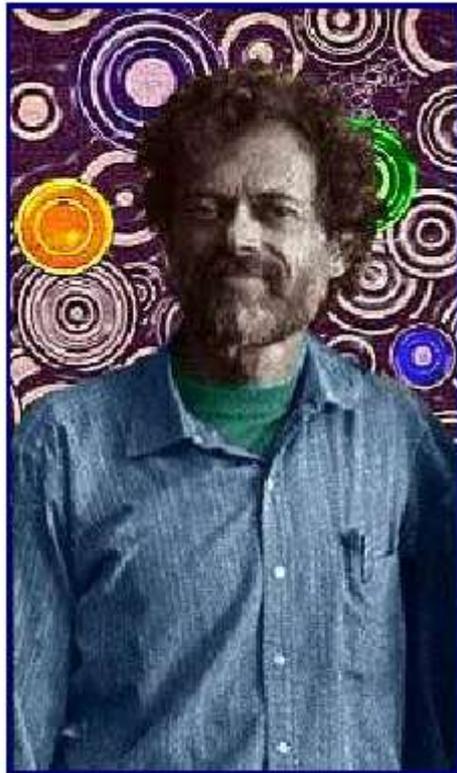
Il calendario Maya è basato sulle configurazioni del cielo stellato e grazie a ciò con un programma computerizzato è stato possibile risalire alle date. I Maya consideravano la nostra era formata da un milione e 872 mila giorni: partendo dal primo giorno identificato con il 12 agosto 3114 a.C., arriviamo al 22 dicembre 2012 d.C. In quella data dovrebbero verificarsi eventi astronomici e geologici tali da provocare uno sconvolgimento dell'attuale assetto planetario.

In proposito, si è espresso anche il ricercatore John Major Jenkins, esperto della civiltà Maya, autore di "Maya Cosmogogenesis 2012", con un'introduzione di Terence McKenna. Il libro si basa su un dettagliato studio del calendario Maya che ha previsto per il 2012 un raro allineamento di un vasto ciclo di tempo noto come precessione degli equinozi.

## TIME WAVE ZERO

Terence McKenna ha introdotto il paradigma "Time Wave Zero" nel 1975. Si tratta di una mappa di tutta la storia umana, dalle singole persone alle intere società, nel corso dei millenni, in un andamento frattale ricorrente che si muove su e giù tra libertà e restrizioni, felicità e sofferenza, forze positive-negative di coscienza. Come la storia umana si è evoluta dai tempi antichi a quelli moderni, fino agli attuali post-moderni, il percorso frattale sembra aver ridotto sempre più velocemente i propri intervalli temporali.

Ebbene, secondo l'"Onda Temporale Zero" elaborata da McKenna (ricercatore etnobotanico, sperimentatore di droghe allucinogene, scrittore, scomparso nel 2000, ndr), il percorso frattale dell'evoluzione umana giungerà al termine nel dicembre del 2012, quando si esaurirà la coscienza polare. Quando sperimenteremo il Tutto come Uno e non più come una serie di conflitti e opposizioni.



(...) Ritengo che siamo alle prese con un fenomeno che non può essere arrestato né accelerato, e che quello che noi chiamiamo il caos del XX secolo è difatto l'andamento vorticoso di questo processo temporale, la cui intensità è tale da apparire evidente nel giro di una sola vita umana. Siamo come farfalle che nascono e muoiono in un paio di giorni. Negli ultimi dodici mesi sono occorse più trasformazioni che nei precedenti vent'anni, e in quei vent'anni sono accadute più cose che nei precedenti cento anni, così come questi hanno conosciuto più cambiamenti rispetto ai mille anni prima, e via di seguito (...) Ora, il risultato cui sono pervenuto dopo 25 anni di messa a punto della situazione non è solo l'idea dell'auto-responsabilità individuale e della necessità di sottrarsi alle istituzioni dominanti.

Tutto ciò è piuttosto scontato. C'è qualcos'altro di cui vale la pena parlare, ed è il fatto che il mondo umano sta risentendo dell'influenza di una forza attrattiva, una forza ignorata dai laici perché le uniche parole per descriverla provengono dal dizionario di religioni fallimentari e sgradevoli (...) Sono veramente convinto che la storia si approssimi alla sua fine. È una sorta di fede trascendentale il fatto che stia accelerando; il tasso di ingresso della novità nello spazio tridimensionale cresce in maniera asintotica e il paziente lavoro di tessitura di energie un tempo disperse prepara il terreno per la comparsa di nuove forme organizzative e di nuovi modi di essere. Credo che ci stiamo avvicinando a una rottura simmetrica simile a quella avvenuta quando le prime forme viventi uscirono dal mare e strisciarono sulla terra. A mano a mano che ci avviciniamo a questo punto di rottura sempre più la storia diventa allucinatoria, surreale, simile al sogno. Ci stiamo muovendo letteralmente verso il regno dell'immaginazione dove risiede il futuro dell'umanità (...) Noi siamo creature la cui embriogenesi è stata interrotta: a metà strada dalla dimensione angelica, la parte peggiore di noi ha preso il sopravvento, con il monoteismo, il razzismo, il sessismo, il materialismo.

